Anno 54 - Numero 222

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 24 — Semestrale L. 12.50 — Trimestrale L. 6.50.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

SABATO 11 Ottobre 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via della Posta N. 7
a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.60 — Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Echi di cronaca L. 8

Si rende più acuto il conflitto con la Germania
per lo sgombero delle provincie baltiche
Anche l'America smentisce la minaccia annunciata dalla 'Stefani,

Alla Conferenza della pace
Perchè fu accordata una proroga alla Bulgaria

PARIGI, 10. - Il Consiglio Supremo ha deciso di accordare dieci giorni di proroga alla delegazione bulgara con scadenza il 24 ottobre. Il Consiglio ha inoltre approvato il progetto della commissione per le riparazioni concernente l'invio a Budapest di una commissione interalleata la quale comprenderà un delegato romeno o dovrà redigere l'inventario delle requisizioni fatte dai romeni.

La nuova proroga che il governo bulgaro ha chiesto alla conferenza della pace per presentare le osservazioni al trattato che le è stato consegnato non è da attribuirsi alla crisi ministeriale che attualmente esiste in Bulgaria, ma è dovuto unicamente a ragioni di ordine materiale, o cioè al lavoro che occorre per tradurre, redigere e stampare le osservazioni stesse. Così la consegna non poteva essere assicurata nel termine di tempo stabilito prima.

Il Consiglio Supremo oggi non si è riunito. Si ignora la data della prossima seduta.

La risposta del mar. Foch

Il Consiglio Supremo ha esaminato la risposta di Foch alla nota tedesca circa lo sgombero dei paesi baltici. Il testo approvato tiene conto degli ultimi incidenti venuti a conoscenza del consiglio e dell'attacco della Germania contro i lettoni. La nota sarà inviata subito e verrà pubblicata probabilmente domani.

La nota del maresciallo Foch porterà a conoscenza della Germania il provvedimento previsto dalla Intesa sarà messo in esecuzione se la Germania non ottempererà agli ordini della Conferenza e che inoltre una commissione interalleata sarà inviata sul posto per sorvegliare l'esecuzione dei detti provvedimenti.

Il consiglio ha ascoltato Clark di ritorno dalla Rumenia.

——+✲+——

La mala fede germanica
Mentre il cancelliere ne annuncia il ritiro le truppe tedesche attaccano i lettoni alle spalle

PARIGI, 10. — Il governo provvisorio della Lettonia ha inviato alla Conferenza della pace un telegramma nel quale espone i seguenti fatti:

«Riga aveva chiesto alla Germania di ritirare le truppe dalla Curlandia e di promettere di sgombrare il paese nel più breve tempo possibile, ma la Germania approfittò della tregua per raddoppiare in Curlandia i suoi effettivi i quali si abbandonarono a delitti e ad atti di inaudita violenza e fecero di tutto per impedire l'organizzazione dell'esercito lettone e per ostacolare la lotta contro i bolscevichi. Quando i lettoni ripresero ultimamente l'offensiva e liberarono ampi territori le truppe tedesche li attaccarono alle spalle. Le ostilità sono ricominciate dal giorno 8 corrente. La Germania ha violato così il trattato di pace ed il governo prega quindi gli alleati di prendere senza indugio misure decisive per costringere la Germania a conformarvisi».

L'alleanza formata fra la Germania e la Russia minaccia non soltanto la indipendenza della Lettonia, ma anche la pace del mondo intero ed è diretta contro le potenze alleate ed associate. Il governo protesta dinanzi al mondo civile per gli attacchi rivolti contro la nazione. I lettoni difenderanno l'indipendenza del paese fino all'ultima goccia di sangue.

PARIGI, 10. — Si ha da Zurigo: Secondo informazioni attendibili il generale Von der Goltz rifiuterebbe di obbedire agli ordini del governo tedesco e di assicurare il richiamo delle truppe.

——+✲+——

Dopo l'inglese la smentita americana ai comunicati allarmisti della «Stefani»

LONDRA, 9. - L'«Agenzia Reuter» ha da Washington in data 8 corrente:

Si ritiene qui che il governo americano non abbia rivolto alcuna minaccia nè abbia fatto giungere all'Italia alcun avvertimento nei riguardi della questione di Fiume, salvochè nella sua veste di compartecipare ai rilievi fatti dal Consiglio Supremo.

Si aggiunge inoltre che tali rilievi sono stati formulati nel tono più amichevole ed in considerazione della situazione interna creata all'Italia dal fatto non autorizzato di D'Annunzio.

La salute del pres. Wilson

WASHINGTON, 9. — Il bollettino di stamane sullo stato di salute del Presidente Wilson dice:

Quantunque il Presidente non abbia subito alcun notevole cambiamento, il lieve miglioramento notato ieri continua.

——× × ×——

Una disfatta dei bolscevichi

REVAL, 9. — **Il comandante dell'esercito del nord-ovest della Russia annuncia che la controffensiva bolscevica sul fronte di Pskow è fallita.**

La quindicesima divisione rossa è stata quasi completamente annientata.

Anche la diciannovesima è stata sconfitta.

I bianchi hanno fatto cinquecento prigionieri.

——+✲+——

Il trattato di pace al Senato francese

PARIGI, 9. — (Senato) Si discute il progetto di ratifica del trattato della pace di Versailles.

Bourgeois illustra la sua relazione già nota nelle sue grandi linee ed insiste sulla capacità della Germania di pagare, perchè è certo che essa si risolleva economicamente fino da oggi.

L'oratore ritiene che i pesi fiscali dei tedeschi dovrebbero essere superiori a quelli dei sudditi dei paesi alleati e che la solidarietà finanziaria dovrebbe essere attuata e mantenuta fra gli alleati della Francia. Bourgeois prosegue dicendo che i trattati di alleanza coll'Inghilterra e coll'America offrono alla Francia una garanzia di primo ordine contro le future aggressioni tedesche.

——=✲=——

È IMMINENTE LA RATIFICA INGLESE

LONDRA, 8. (ritardato) — Un'informazione della «Agenzia Reuter» dice che essendo pervenuta la risposta di tutti i Dominions britannici è imminente la ratifica del trattato di pace da parte del Re.

——× × ×——

Le difficoltà per l'accordo fra il Belgio e l'olanda

PARIGI, 9. — La Commissione per la revisione del trattato del 1839 ha ripreso i suoi lavori. Le delegazioni belga e olandese hanno esposto i rispettivi punti di vista sulle questioni militari sollevate e riguardanti la sicurezza del Belgio e il mantenimento della pace generale con la soppressione della neutralità perpetua e della garanzia contemplata nel trattato del 1839. E' stato deciso che il testo sarà preparato in maniera da permettere il raggiungimento di formule conciliative, tenendo conto degli argomenti invocati da una parte e dall'altra, ma sembra che la tesi belga e quella olandese crea le garanzie militari siano ancora inconciliabili e la commissione deve cercare e trovare ancora una formula che sia accettabile per ambedue le parti. Il Belgio era rappresentato alla seduta da Horts e da Segers, l'Olanda da Swinderen e da Schiks.

——=✲=——

SULLA FRONTE DELLA LITUANIA

VARSAVIA, 8. — Un comunicato dello Stato Maggiore polacco dice: — Fronte Lituania e Rutenia Bianca: Attacchi bolscevichi presso Polock e Bobrujsk vennero respinti con forti perdite avversarie. Presso Borysow reciproca lotta di artiglieria. Sul resto della fronte animata lotta di esploratori.

——=✲=——

I delegati italiani
alla Conf. del lavoro di Washington

ROMA, 10. — Sono stati nominati i delegati italiani alla Conferenza del lavoro che avrà luogo a Washington il 29 ottobre. Essi sono il senatore Mayor des Planches e l'on. Cabrini quali delegati del governo, il commendator Quartieri e il signor Molins per la classe padronale e Fino Soldari per gli operai. Un altro rappresentante degli operai dovrà essere designato. — Consiglieri tecnici saranno la signora Laura Casartelli, il comm. Di Palma, l'ing. Berardi, l'ing. Fasolato, il dottor Italo Sacco ed Ennio Astorre.

——✲——

IL NOSTRO MINISTRO A VARSAVIA

VARSAVIA, 8. — E' giunto a Varsavia il ministro plenipotenziario d'Italia comm. Francesco Tommasini con la signora. Il marchese Compans de Brichanteau incaricato d'affari rimarrà come consigliere presso la legazione d'Italia. E' giunto anche il signor Paolo Brenna già console negli Stati Uniti ed ora addetto a questa legazione.

La nostra occupazione in Asia Minore
Come viene spiegata la deliberazione del Consiglio Supremo

ROMA, 10. — La deliberazione del Consiglio Supremo, sulla retrocessione delle truppe greche da Aidin e la occupazione di questo importante nodo ferroviario da parte delle truppe britanniche, francesi ed anche greche con l'esclusione delle italiane, e confermata.

Le informazioni raccolte a fonte diretta tendono a chiarire che la deliberazione del Consiglio Supremo, in realtà non modifica la situazione. Infatti l'occupazione italiana rimane nei limiti finora osservati e cioè la riva sinistra del Meandro. La modificazione è in rapporto all'occupazione greca, poichè questa che aveva raggiunto, come è noto, Aidin, ma aveva dovuto perciò sostenersi contro gli attacchi turchi, è costituita da una occupazione mista a carattere militare, e secondo le decisioni della conferenza non pregiudica l'assegnazione definitiva. La non partecipazione degli italiani si spiegherebbe col fatto che pur essendo le nostre truppe sotto il supremo comando del generale britannico Allemby, il nostro governo intende evitare che esse vengano comunque a contatto con i soldati di Mustafà Pascià, capo dell'Anatolia. Ciò anche perchè i soldati di questo genera le hanno rispettato i nostri. Si può infatti smentire in modo assoluto la notizia greca che il nostro presidio di Konia sia stato costretto dai ribelli ad abbandonare la città.

Il nostro presidio è a Konia ed in buoni rapporti con i turchi. Le informazioni intese a limitare la portata della deliberazione del Consiglio Supremo, scrive l'Idea Nazionale, non escludono che la deliberazione stessa è un indice assai poco rassicurante delle disposizioni della Inghilterra, per una sistemazione dell'Asia ottomana che appare sempre più problematica.

L'Inghilterra procede in Turchia con i fatti compiuti e, nè il trattato dell'agosto 1916 con la Francia, nè quello dell'agosto 1917 con noi, hanno per essa alcun valore. Non è improbabile, come è stato già segnalato, che il richiamo per Fiume sia stato fatto per dimostrare la necessità di assensi in Adriatico per i quali occorrerebbero nuove rinunzie nostre in Asia Minore.

——✲——

L'esposizione d'arte inaugurata a Torino

TORINO, 10. — Con l'intervento del Duca e della Duchessa di Genova e delle principessine loro figlie è stata stamane inaugurata l'esposizione d'arte. I principi sono stati ricevuti dal ministro on. Dante Ferraris, dal prefetto, dal sindaco conte Frola e dal senatore Ruffini, presidente della promotrice.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti anche gli on. Boselli, Daneo, e Bevione e gli on. Senatori Ferrero di Cambiano, D'Ovidio, T. Rossi, il comm. Corrado Ricci, i membri del Consiglio superiore delle belle arti: Ferraris, Trentacoste e Sezanne, i comandanti del corpo di armata e della divisione e numerosi artisti ed altri invitati.

Quando i principi si furono assisi hanno parlato per primo il senatore Ruffini presidente della Promotrice, quindi il sindaco conte Frola ed infine il ministro Dante Ferraris a nome del Governo.

Dopo di che i principi hanno fatto un giro per le magnifiche sale sotto la guida del senatore Ruffini.

——✲——

Il rinvio delle elezioni nella Venezia Giulia

Finalmente abbiamo avuto una comunicazione ufficiale sul rinvio delle elezioni politiche nella Venezia Giulia:

Il Commissario generale civile on. Ciuffelli ha diretto ai commissari per gli affari autonomi la seguente circolare

«Poichè non è ancora avvenuta la annessione dei nuovi territori e non è probabile che possa pronunciarsi così presto da consentire la tempestiva convocazione dei comizi elettorali, il Governo ha creduto di abbandonare per ora il proposito che le elezioni abbiano luogo nelle nuove provincie contemporaneamente che nel Regno. Di ciò informa Vostra Signoria con preghiera di darne comunicazione agli uffici comunali del distretto, avvertendo però che non devono intanto essere interrotti i lavori in corso relativi alla compilazione delle liste per il cui ulteriore espletamento presto verranno impartite e attese disposizioni».

La festa della vittoria italiana sarà celebrata a Roma il 4 novembre

ROMA, 10. — In seguito ad accordi intervenuti tra il governo ed il comune si è stabilito di solennizzare la vittoria italiana in Roma il 4 novembre prossimo venturo rendendo un solenne tributo d'onore all'esercito ed alla marina.

Per l'occasione della cerimonia, che vuol essere la glorificazione della vittoria nostra e l'espressione del sentimento di gratitudine perenne che la nazione intera serberà verso i valorosi soldati di terra e di mare per gli atti di fulgido eroismo da essi compiuti si è costituita una giunta esecutiva.

Della giunta sono stati chiamati a far parte Sua Ecc. il tenente generale Fabbri, il sindaco e il prefetto di Roma, l'ex-sindaco principe Prospero Colonna, il comm. Demartino per il ministero dell'interno e il comandante Bonaldi pel ministero della marina.

La giunta esecutiva ha tenuto già alcune adunanze ed ha costituito alcune commissioni incaricate dei dettagli della organizzazione. La cerimonia delle sue linee generali consterà essenzialmente di uno sfilamento trionfale attraverso la città, di un corteo composto di tutte le rappresentanze dell'esercito e dell'armata, di una solenne cerimonia in Campidoglio e della consegna sull'Altare dela Patria, alla presenza di S. M. il Re delle ricompense al valore collettive alle armi, corpi e reparti cui vennero concesse.

Al corteo parteciperanno i capi di stato maggiore, i comandanti di grandi unità dell'esercito e della marina, tutti i decorati con medaglia d'oro, rappresentanze di mutilati, le bandiere e le rappresentanze dell'esercito e dell'armata, una rappresentanza dell'esercito e della marina con reparti delle varie armi, specialità e servizio.

Il corteo percorrerà le vie principali della città e passando sotto l'arco di Tito, attraverserà il Foro Romano per la Via Sacra; quindi per Piazza del Campidoglio si porterà all'Altare della Patria. Le cerimonie sopradescritte saranno completate da una serie di festeggiamenti da svolgersi in quel periodo di tempo, probabilmente nei giorni 3, 4, 5, con trattenimenti per i soldati a Villa Umberto, spettacoli di gala, ricevimenti per ufficiali ecc. ecc.

Le varie commissioni seguendo le direttive stabilite dalla giunta esecutiva stanno già iniziando i loro lavori.

——+✲+——

NOTIZIE TENDENZIOSE O PREMATURE SUI PROVVEDIMENTI FINANZIARI

ROMA, 10. — Le notizie di provvedimenti finanziari del governo pubblicate da alcuni giornali sono tendenziose, erronee o premature. Alcune voci sono state diffuse ad arte per speculazioni di borsa.

E' superfluo avvertire che nulla sarà turbato nei regimi dei depositi. Il governo non ha preso alcun provvedimento in ordine alla nominatività dei titoli, nè intende in ogni caso che tale questione che implica modificazione del codice di commercio sia regolata se non dopo l'esame del parlamento e in forma di legge, ove anche il principio della nominatività sia accolto ciò che non è stato punto deciso. Il panico che si tentò di provocare artificialmente in alcuni mercati risponde a semplici manovre della speculazione contro cui il pubblico deve essere messo in guardia.

——=✲=——

IL FIDANZAMENTO DEL PRINCIPE DI GALLES con la Principessa Jolanda

TRIESTE, 10. — L'«Era Nuova» pubblica:

Si ha notizia che il fidanzamento ufficiale tra la principessa Jolanda e il principe di Galles avverrà nel marzo prossimo.

——✲——

La linea Trieste-Vienna
per Lubiana è stata riaperta

TRIESTE, 10. — Dopo lunghe e difficili trattative di indole tecnica, ma sopratutto diplomatica, la Jugoslavia si è decisa a concedere il libero transito attraverso il suo territorio a merci e passeggeri provenienti da Trieste e diretti a Vienna.

Trieste ha due linee ferroviarie che la uniscono direttamente col suo retroterra e una di raccordo con la Pontebbana. E' questa ultima che dal novembre deve sostenere tutto il peso del transito, con iscapito della regolarità e con grande spreco di carbone, dato il suo maggior sviluppo chilometrico in confronto con le due linee dirette, che finora non si potevano utilizzare per l'opposizione jugoslava. Le due linee dirette sono quella di Piedicolle (Podberdò) e quella di Longatico. Ambedue le linee nelle succennate località entrano in territorio jugoslavo e lo attraversano per vasto numero di chilometri.

Ora non avendo l'Italia riconosciuto il regno S. H. S., la Jugoslavia non volle mai concedere, nè a merci, nè a passeggeri il transito sulle linee attraversanti il suo territorio. Ma se il danno era grande per la nostra economia e per il commercio triestino, non era piccolo nemmeno per la Jugoslavia, la quale dopo gli entusiasmi per le merci francesi, inglesi ed americane che provenivano da Salonicco, ha cominciato a considerare anche la convenienza di sfruttare le due arterie che l'attraversano e la congiungono a Trieste e a Vienna.

Rimaneva però la difficoltà del mancato riconoscimento del regno S. H. S. che escludeva la possibilità di tenere un agente consolare jugoslavo a Trieste e italiano a Lubiana, per la concessione dei passaporti. Ma anche questa, dopo un lungo lavorio diplomatico al quale si interessarono S. E. il Governatore Ciuffelli, il commendator Berio, il maggiore Della Favera e da ultimo a Parigi il ministro Tittoni, fu superato, e la Serbia ha deciso di mandare in missione di ufficiali a Trieste, con lo incarico di rilasciare passaporti per la Jugoslavia e per il transito delle due linee. L'Italia a sua volta darà eguale incarico a persone di fiducia a Lubiana. La linea di Piedicolle resterà adibita più specialmente alle merci, quella di Longatico ai passeggeri.

Per il 20 corrente è fissato un convegno a Lubiana, al quale interverranno i rappresentanti della Repubblica czeco-slovacca, austriaca, quelli della Serbia e i nostri e vi fisseranno le tariffe.

Per intanto, per dar subito principio al transito dei treni è stato deciso che questi inizino fra un paio di giorni i loro viaggi e che le autorità rinuncino per ora ai trasporti.

Così, dopo quasi un anno, il commercio triestino vede riaperte al suo traffico le due maggiori arterie che la legano al retroterra.

Lettere da Fiume

LE AMENITA' D'UN GIORNALISTA FRANCESE - L'ORAZIONE D. D'ANNUNZIO AI FUNERALI DEGLI AVIATORI.

FIUME, 8 sera.
(dal nostro inviato speciale)

Da ulteriori informazioni assunte non risulta che la notizia riferentesi al comm. Salata sia attendibile. Il generale Grazioli è ritornato a Roma per motivi strettamente personali.

Come per un errore di trasmissione fu annunciato l'arrivo dell'on. di Caporiacco invece di quello dell'on. di Campolattaro.

Sono presenti qui l'illustre scultore americano Warren, amico dell'Italia e il noto giornalista Richard, intimo di D'Annunzio, che pubblicò recentemente simpatici articoli sul «Figaro», intorno alla questione di Fiume.

Il signor Tudesq, invece, che al momento della rioccupazione della città espresse la propria ammirazione e solidarietà per l'impresa, appena ritornato a Parigi, scrisse sul «Journal» le più invereconde menzogne sulla situazione a Fiume ed a Sussak.

La verità è che persino le autorità di Sussak sono costrette ad ammettere la correttezza degli italiani.

— Il comunicato da Londra che afferma poter la insolubilità del problema fiumano pregiudicare l'alleanza, è accolto qui con indifferenza. Anzi si dubita della sua genuinità e si attende la smentita del governo inglese.

Riproduciamo il testo dell'orazione che il Comandante disse ai funerali delle vittime della sciagura aviatoria, Aldo Bini e Giovanni Zeppegno; funerali che riuscirono di una imponenza tale, da significare essi soli l'anima italiana di Fiume:

Il primo olocausto

Cittadini, soldati,

Per la Pentecoste, quando il martirio di Fiume era all' estremo limite del patire umano, fu detto come Fiume apparisse nel torbido mondo la sola città vivente, la sola città ardente, la sola città d'anima, tutta soffio e fuoco, tutta dolore e furore, tutta purificazione e consunzione: un olocausto, il più bello olocausto che si era mai offerto da secoli sopra un'ara insensibile.

E fu detto il nome giusto della città non essere Fiume, ma Olocausta: perfettamente consumata dal fuoco tutta.

Oggi, come ieri, essa è infatti l'Olocausta, la cerchia del sacrifizio totale, la rocca del consumato amore: quella che riempie di fuoco le occhiaie bianche di tutti i nostri morti marinai radunati nel Quarnaro a mirarla e a bearsi.

Cittadini, soldati,

E' vero che l'amore vince ogni cosa avversa e crea contro gli stessi fati l'evento ineluttabile. Creata dall'amore, una volontà di vina conduce le forze adunate in questa riva angusta per opporsi alla perversione e alla demenza del mondo. Nei nostri corpi miseri, nelle nostre anime umili abitano e operano le forze eterne. E non siamo noi gli artefici della grandezza, ma una grandezza ideale trascende i nostri pensieri e i nostri atti, sovrasta a noi e al mondo. E tutto si compie, secondo un'armonia imperiosa, per cui la sciagura e la morte assumono una bellezza necessaria, cioè creatrice.

In mezzo alla città olocausta questi due giovani itliani hanno acceso il loro olocausto, in mezzo alla terra dell'ardore questi due giovani Italiani hanno acceso il rogo del loro sacrifizio. Era necessario che la rinnovata volontà di lotta e di resistenza fosse consacrata da una forte fiammeggiante. E questi due giovani Italiani sono caduti sopra il cuore della città, sono spirati sopra il cuore della città, si sono consumati sopra il cuore della città. Il loro amore si è convertito in un fuoco durevole, la loro fede si è convertita in fuoco perpetuo.

Credete voi che il rogo sia stato spento? Credete voi che si possa domare una tale vampa?

Ieri, dalle finestre, dai balconi, le donne di Fiume gettavano l'acqua su l'incendio e piangevano. Piangevano le lacrime nuove, e piangevano il pianto già pianto: il pianto già pianto per quell'altro italiano alato che primo precipitò sul suolo di Fiume dal cielo di guerra, in un agosto lontano, e s'ebbe la sua sepoltura ed il pellegrinaggio votivo e le votive ghirlande Ma veramente la pietà delle donne si travagliava a spegnere la fiamma?

La fiamma non sentì l'acqua; non sentì se non le lacrime. E le lacrime delle donne di Fiume sono un doloroso aroma che eccita la fiamma e la profuma per sempre.

C'era là, nel meriggio, tra le case spro, un incendio di anime, che di metalli, di essenze. C'è qui, nel vespro, un incendi doi anime, che dura, che perdura, che non può estinguersi.

Gloria a chi ha aggiunto il fuoco al fuoco!

Gloria alla coppia alata che ha offerto il primo olocausto di libertà all'Olocausta!

Gloria ai due messaggeri celesti, che, nella vicenda delle ore brevi, hanno appreso al nostro spirito come questa da noi vissuta sia la vita sempiterna!

Cittadini di Fiume, scopritevi! Soldati d'Italia, presentate le armi!

Tenente Aldo Bini, Brigadiere Giovanni Zeppegno, Italiani dell'Italia novissima, primizie del fuoco, primizie della morte, giovine coppia alata e giurata, ordino che sia distesa su la bara duplice la bandiera dei fanti, la bandiera su cui fu fatto e rinnovato il giuramento unanime.

Aldo Bini, da fante, tu combattesti al Sabotino, al Sabotino dove l'impeto «fu come l'ala che non lascia impronte». Da fante tu combattesti al Faiti dove tu osato l'estremo sforzo verso la mèta d'oriente.

Miei piloti ammantate i due feretri. Compiete il rito nel segno di quella croce che fa l'ombra della macchina alata con le due doppie ali traverse fra la prua e i timoni.

Popolo di Fiume, seniori del Consiglio, questi primi nostri morti noi li consegniamo alla terra sacra, alla terra libera. Custoditeli.

E tenete per fermo che tutti, come questi due arsi confessori della fede, vogliamo per fede morire.

7 ottobre 1919.

Gabriele D'Annunzio.

Mussolini è partito stamane.

Comes.

MUSSOLINI ATTERRA AD AJELLO

CERVIGNANO, 8 (sera)

Verso le ore 14 è atterrato sul campo di aviazione di Ajello un aeroplano che aveva a bordo il direttore del «Popolo d'Italia» Benito Mussolini. L'aeroplano preveniva da Fiume e appena lasciato a terra il Mussolini, spiccava nuovamente il volo alla volta di Fiume.

Una missione Grazioli-Salata

ROMA, 10 — Sotto questo titolo, il ministeriale «Messaggero» pubblica queste notizie da Trieste, 7:

L'attenzione pubblica è attualmente localizzata verso Abbazia, sulla missione Grazioli-Salata.

«Si osserva che difficilmente il governo poteva scegliere persone più adatte. Il generale Grazioli, quale persona assai grata ai circoli dirigenti fiumani, il comm. Salata, quale «esperto» fra gli esperti delle questioni istro-liburniche, sono i due che hanno le ultime possibilità di soluzione nelle loro mani, se pur soluzione può esservi ormai per una situazione che è andata sempre più irrigidendosi in una formola apparentemente insuperabile.

«Il governo, a quanto traspare da un accenno della odierna «Vedetta d'Italia» avrebbe indicato una duplice linea di trattative una rifletterebbe il comando di d'Annunzio, e l'altra il Consiglio Nazionale.

«Per quanto da ogni parte si affe-

mi che tutta Fiume è unita e compatta intorno al suo duce, c'è forse qualche tendenza nei circoli dirigenti, che è incline ad un atteggiamento meno intransigente.

«Per la cronaca diremo che ieri ad Abbazia avvennero tre incontri. Il commend. Castelli parlò a lungo con il generale Grazioli, mentre il commendator Salata conferì prima col Sindaco, avvocato Vio e quindi col capo di gabinetto di D'Annunzio due ufficiali generali: il generale Tamaio ed il generale Sante Ceccherini, che ha raggiunto così suo figlio, già da parecchie settimane entrato a Fiume.

Sullo stesso argomento il «Nuovo Giornale» di Firenze pubblica una lettera di Orazio Pedrazzi da Fiume, 8:

«Nei colloqui di Abbazia, che si sono ormai chiusi hanno grande importanza le dichiarazioni riferite dalla «Vedetta d'Italia», e che furono fatte dall'on. Ossoinach e dal Sindaco Vio al comm. Salata. La conversazione col commendatore fu molto breve, se pure improntata alla massima cordialità, poichè l'on. Ossoinach dichiarò subito che egli anche a nome del Consiglio Nazionale non riteneva dopo le esplicite dichiarazioni fatte dal comandante D'Annunzio all'ammiraglio Cagni di dover trattare.

«Aggiunse per altro che i Fiumani tutti non intendono minimamente rinunziare al plebiscito del 30 ottobre restando fermo quale unico programma il giuramento testè rinnovato in cospetto del mondo intero. La sola soluzione accettabile indiscutibile per il popolo di Fiume è l'annessione della città, del territorio, del porto e della ferrovia al Regno d'Italia».

L'adunata dei Fasci di combattimento in Firenze

(Dal nostro inviato speciale)

L'ADUNATA

Questa mattina veniva inaugurata la prima grande adunata dei fasci di combattimento qui in Firenze.

Il precipitare della situazione politica consigliò la frettolosa adunata perchè possa il Congresso decidere sulla ulteriore azione delle singole sezioni nella imminente lotta elettorale; esaminare la situazione creata dall'on. Nitti con le straordinarie misure di repressione.

Già ieri sera i fascisti dovettero sostenere un assalto da parte dei pussisti fiorentini al loro arrivo in città; ma, come sempre, riuscirono a fugare la marmaglia dopo breve lotta; e ciò dimostra di quanto odio siano fatti segno da parte dei bolscevichi che vedono in queste giovani e sane energie nazionali il maggiore ostacolo alla realizzazione delle loro cervellottiche teorie.

Il Teatro Nazionale, luogo di convegno del Congresso, è pavesato da grandi cartelli inneggianti ai postulati fascisti, a Fiume, al generale Ceccherini, ai gloriosi mutilati che in buon numero partecipano ai lavori del Congresso.

Apre la seduta l'infaticabile Pasella segretario generale politico dei Fasci, che dà subito la parola al rappresentante la sezione di Firenze, che ospita i Congressisti, il quale dà il benvenuto e fa i migliori auguri per l'esito dei lavori del Congresso.

Salutato da una salve di applausi, si alza subito dopo Mussolini per discorso inaugurale, e comincia col rilevare della taccia di venduto lanciata a Turati nel Congresso del Pus di Bologna, dopo quarant'anni di permanenza nel partito!

Continua dando relazione del suo viaggio a Fiume e come sia riuscito a beffare ancora una svolta lo sgoverno di Cagoia.

Non vi trasmetto le interessantissime notizie che portò da Fiume, perchè certamente la censura le imbiancherebbe vi dico solo che furono entusiasticamente accolte dai presenti, che inneggiarono all'italianissima città.

Continua esaminando le deliberazioni del Congresso del Pus, e che chiama teologiche le deliberazioni prese.

In una minuta disamina delle medesime dimostra quanta malafede albergh nell'elemento massimalista nostrano e come la violenza demagogica di Serrati e comp. si sia imposta.

Passando a trattare del programma dei Fasci, rivendica a questi il diritto di chiedere all'on. Nitti l'immediata abolizione della censura, ed altre misure repressive, minacciando una astensione completa dalla lotta elettorale da parte dei fascisti e combattenti.

Nei riguardi interni — prosegue Mussolini — la cosa è anche più semplice. Non abbiamo pregiudiziali nè monarchiche, nè repubblicane».

Il decentramento amministrativo: la migliore contribuzione di tutti i cittadini capaci alla direzione dello Stato; la selezione della burocrazia, la riforma tributaria, devono essere le basi del nuovo ordinamento statale, lasciando così a tempo più maturi la scelta della forma di governo centrale.

Contrario a qualsiasi blandizia e servitù degli intellettuali alla nuova massa lavoratrice, dichiara che non bastano i calli alle mani per dirigere una nazione; ma ci vuole l'elemento direttivo, che questi fattori sappiano impiegare per trarne il migliore rendimento.

La lotta elettorale si svolgerà sul fatto guerra e non dimenticando che noi abbiamo avuto la più grande vittoria che la storia ricordi, decomponendo con essa la compagine di quattro imperi.

Spesso interrotto da applausi il discorso si chiude in una vera ovazione all'oratore ed all'uomo, che da quattro anni sta sulla breccia in difesa dei sacrosanti diritti dell'umanità ed al battagliero «Popolo d'Italia» avanguardia nazionale delle rivendicazioni sociali.

Dopo ha la parola l'eroico tenente Decroix cieco di guerra, che interpretando l'anima dei combattenti, porta la loro adesione al movimento fascista e che suona smentita e disapprovazione all'ultimo deliberato del Consiglio Centrale dell'Associazione.

Seguono altri oratori, ricordando la Dalmazia che aspetta, l'Istria nostra che si sente italianissima e che è pronta a dare ancora per l'Italia ogni contributo.

Dandoci convegno per domani, l'adunata si scioglie al canto dell'Inno di Mameli.

Nella discussione che seguirà sul programma fascista esposto da Mussolini, conosceremo le basi e le direttive che ispireranno ogni azione futura dei fasci.

Audax

Il corrispondente dell' «Epoca» del Congresso riferisce le parole di Mussolini che il nostro corrispondente ha sorvolato per timore della censura. Le riportiamo per completare la nostra relazione:

. . . .

«Sono stato arrestato condotto a Udine. Badoglio mi ha rimesso in libertà ed eccomi qui.

«Fiume è grande, Fiume è meravigliosa. Non le mancano nè cuore, nè armi.

L'oratore, con chiarezza cristallina esamina la posizione degli italiani a Fiume ed anche se si sia alla vigilia della guerra con gli jugoslavi.

«A costoro Gabriele D'Annunzio ha inviato un messaggio in nome della umanità.

Questo messaggio è stato letto e capito.

«I malvagi governanti possono solo pensare a queste cose e hanno fatto di tutto perchè il popolo vi credesse.

«A Fiume ed intorno a Fiume ed oltre le Alpi, nessuno si muove.

«In Francia c'è un sacro orrore pel sangue (troppo sangue francese è stato sparso). Nessuno si muove.

. . . .

«Credetemi: nessuna potenza oserebbe più alzare le armi.

Il nuovo organico dei carabinieri

ROMA, 10. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto che detta norme per l'Arma dei Carabinieri Reali dalle quali stralciamo la parte sostanziale.

Il Decreto conferma che i carabinieri fanno parte dell'esercito, di cui sono la prima arma con le speciali loro prerogative.

Il carabinieri provvedono al servizio reale, alle scorte d'onore, ai servizi di informazione e di polizia militare, ai servizi presso le preture, i tribunali e le Corti giudiziarie e alle traduzione; provvedono alla vigilanza degli scali ferroviari marittimi e sulle linee ferroviarie.

Con disposizione del Ministero dell'interno saranno stabiliti i centri quali il servizio di polizia giudziaria ed investigativa sarà affidato esclusivamente al corpo degli agenti investigatori.

I servizi inerenti alla tutela dell'ordine e sicurezza pubblica saranno esplicati dall'arma dei carabinieri reali in concorso al corpo della regia guardia secondo le disposizioni del Ministero dell'Interno ed in base alle richieste delle autorità politiche locali.

Nulla è innovato invece al servizio di istituto degli altri Comuni, e nei rioni suburbani e campagne delle città, dove non prestano servizio le regie guardie.

L'arma dei carabinieri reali comprende: a) il comando generale dell'arma; — b) 7 comandi di gruppo di legioni; — c) 19 legioni territoriali — d) 1 legione allievi carabinieri — e) 1 scuola allievi ufficiali carabinieri; — 1 scuola allievi sottufficiali carabinieri.

La forza dell'arma dei carabinieri reali è portata a 60 mila militari.

Saranno costituiti battaglioni mobili di carabinieri reali per concorrere alla tutela dell'ordine pubblico, oltre ai servizi speciali di cui all'articolo uno.

Alla formazione di tali battaglioni e alla loro dislocazione sarà provveduto con Decreto del Min. della guerra, di concerto col Ministro dell'Interno.

E' concessa amnistia disciplinare nei riguardi dell'avanzamento e delle rafferme per tutte le mancanze punite con gli arresti, sala di disciplina, prigione semplice e di rigore, ad eccezione di quelle punite con la retrocessione, commesse dai sottufficiali e carabinieri dal 24 maggio 1915 alla data della pubblicazione del presente decreto e con effetti da questa ultima data.

Con R. Decreto su proposta del Ministero della guerra saranno stabilite le norme per la applicazione di detta amnistia e sarà provveduto alla riforma disciplinare.

La tabella organica annessa alla legge di ordinamento del regio esercito, e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra è sostituita dalla seguente:

Tenenti generali 2 — maggiori generali e brigadieri generali 8 — colonnelli 25 — tenenti colonnelli 71 — maggiori 100 — capitani 338 — tenenti e sottotenenti 512 — maestro direttore di banda 1.

I limiti d'età restano così modificati: Tenente generale 65 — maggior generale e brigadiere generale 62 — colonnello 58 — tenente colonnello 56 — maggiore 53 — capitano 50 — tenente e sottotenente 48.

Un decreto pei maestri

L'anzianità di servizio e gli stipendi

ROMA, 9. — I maestri elementari, costretti da ragioni di famiglia o da altre particolari esigenze a trasferirsi in altro Comune erano soggetti a perdere i miglioramenti di stipendio conseguiti in base all' anzianità di stipendio conseguiti in base all'anzianità di servizio, e ad accettare la stessa condizione fatta a quelli che iniziavano appena la carriera.

Un provvedimenti che la Corte dei Conti ha già registrato, elimina l'inconveniente. D'ora innanzi si calcolerà a favore di ciascun insegnante, sia che appartenga ai ruoli provinciali, sia che dipenda da Comuni autonomi, tutto il servizio effettivamente prestato come titolare, provvisorio supplente e soprannumerario, anche presso diverse amministrazioni. La misura del lo stipendio sarà corrisposta in applicazione delle nuove tabelle, sulla base dell'anzianità di servizio, così calcolata.

Il decreto disciplina anche l'applicazione delle tabelle nei riguardi dei maestri delle scuole a sgravio, completamente parificati agli insegnanti dei ruoli provinciali e comunali.

I nuovi stipendi assorbono e sostituiscono gli aumenti sessennali; ma sono conservati gli assegni personali di cui eventualmente godano gli insegnanti delle scuole classificate e che siano stati consolidati a carico del bilanci comunali.

Parimenti viene rispettato il miglior trattamento eventualmente fatto dai Comuni autonomi in confronto delle nuove tabelle, e sono fatte salve le disposizioni di organico non dipendenti da obblighi legislativi, stabilite dai Comuni per creare un avanzamento di carriera al proprio personale.

Il decreto chiarisce che — fino a nuove disposizioni — il compenso di sdoppiamento resta fissato nella misura dei due quinti dello stipendio percepito anteriormente alle nuove tabelle. Nulla si innova per l'assegno di riordinamento nelle scuole rurali, perchè il presente decreto non poteva modificare una disposizione di legge.

Certo, però, la questione del compenso per i riordinamenti e gli sdoppiamenti ed in genere per l'opera prestata dai maestri oltre l'orario obbligatorio, dovrà essere al più presto disciplinata, come giustamente chiede l'Unione Magistrale.

Il decreto stabilisce i criteri per il rimborso da parte dello Stato della maggiore spesa sostenuta dai Comuni in applicazione delle nuove tabelle, e opportunamente dispone che siano anticipate alle amministrazioni le somme necessarie. Sarà così evitato il deplorevole inconveniente dei ritardi nel pagamento degli stipendi.

Il decreto stabilisce anche i compensi per i direttori con insegnamento che sarà fissato in relazione al numero delle scuole e andrà da un minimo di lire 300 ad un massimo non superiore ad un quinto dello stipendio percepito dal maestro.

Per i direttori senza insegnamento si stabilisce un assegno annuo pensionabile, di lire 1500 oltre lo stipendio corrisposto a norma delle nuove tabelle. L'assegno sarà di lire 1000 per i vice-direttori.

Gli insegnanti cesseranno di far parte dei ruoli provinciali o comunali quando abbiano compiuto il 65.o anno di età e il 45.o di servizio, e verranno collocati a riposo. Ma tale disposizioni andrà in vigore soltanto dal primo luglio 1922.

Si annunzia inoltre non lontana la invocata riforma del Monte Pensioni.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Lotta contro i topi

Il Direttore della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura ha inviato ai Municipi delle zone più o meno invase dai topi campagnuoli, la circolare seguente:

Prego la S. V. di volere, d'urgenza,

Prego la S. V. di volere, d'urgenza, informarmi sui punti seguenti:

a) Le campagne di codesto Comune sono infestate dai topi campagnuoli?

b) L'invasione è grave o leggera?

c) quanta è la superficie, sulla quale occorrerebbe procedere alla cura?

Tali elementi sono necessari per ottenere dal Ministero di Agricoltura la applicazione diretta del metodo di lotta ora adottato nella regione del Piave, con veleni forniti gratuitamente dal Ministero stesso.

Prego pure la V. S. di voler invitare tutti i conduttori di fondi danneggiati dai topi campagnuoli a denunciare subito all'ufficio comunale l'ubicazione e l'estensione dei fondi stessi, affinchè sia possibile presentare ai delegati del Governo l'elenco preciso dei proprietari interessati con l'estensione rispettiva.

Rimango in attesa di sollecito cortese riscontro.

Il Direttore: **E. Marchettano.**

Dipenderà dunque anche dalla sollecitudine delle autorità comunali se la lotta potrà effettuarsi colla voluta diligenza e prontezza.

DA CASTELNUOVO del Friuli

Cose scolastiche. — Ci scrivono, 8:

Si riaprono le scuole. Per la seconda volta dopo la liberazione. Tutto dovrebbe essere a posto e l'organismo scolastico dovrebbe funzionare a perfezione.

Invece cominciano a mancare parecchi insegnanti. Vi sono scuole in cui non c'è nè un foglio di carta, nè un tavolo, nè una sedia per l'insegnante. In nessuna il materiale didattico asportato o guasto durante l'invasione è stato completamente rintegrato.

Non consta finora che le autorità scolastiche si siano preoccupate molto di un problema gravissimo. Le scuole non hanno funzionato per due anni: quindi le prime classi sono affollatissime perchè frequentate dagli alunni di tre anni. Se si pensa che quando non c'era tale affollamento gli inscritti in qualche unica superavano il centinaio, si comprenderà tutta l'importanza della cosa.

La responsabilità di questo stato di cose?

Inutile la ricerca. Solamente è deplorevole che il problema dell'educazione sia ancora tanto trascurato e che — mentre si pensa affannosamente all'oggi — si trascuri il domani.

Ricordiamoci che il domani è rappresentato dalle giovanissime generazioni che nella scuola si preparano alla nuova vita dei nuovi tempi.

Da FAGAGNA

Egregio sig. Direttore,

Rispondo alla corrispondenza da Fagagna apparsa sul «Giornale di Udine» d'oggi, che ha per oggetto l'esecuzione di lavori in Comune.

Convengo che i lavori furono iniziati per merito principale del cav. uff. Volpe dott. Emilio, nostro benemerito concittadino; però l'Amministrazione comunale nulla ha tralaziato per lenire il grave problema della disoccupazione, e per provvedere ai più urgenti lavori, come la colmatura delle trincee, il riatto delle strade, la pulitura dei pozzi pubblici, ecc. ecc.

Certo è che i suddetti lavori nonpotevano essere eseguiti dall'Amministrazione comunale, la quale, sprovvista di fondi, ha dovuto supplicare presso le superiori Autorità civili e militari perchè a loro spese curassero l'esecuzione dei lavori sopra enumerati. Prova ne sia che il dott. Volpe ha spiegato il suo interessamento in seguito a preghiera insistente di questo Municipio.

Si vede che l'autore dell'articolo ha dei rancori verso l'Amministrazione comunale, e se è quello che si suppone, ha, con la stessa, controversie di carattere molto delicato, che per ora taccio.

Il segretario comunale
rag. Zardini.

Da SAVORGNANO d. l Torre

Il prezzo del pane. — Ci scrivono, 10:

Vi informo che in questo paese il pane è messo in vendita al prezzo di lire 1,20, mentre a Udine si vende a 75 centesimi e a Tricesimo a 80 centesimi al chilogramma.

Si domanda l'intervento dell'autorità superiore per impedire che il pane deva pagarsi 40 centesimi più che a Tricesimo.

Vi informo che il forno cooperativo è affidato al parroco ed a suo fratello.

Sarebbe da fare delle fondate osservazioni — in nome della carità cristiana — anche sul prezzo di altri generi della cooperativa.

Nonnino Luigi.

DA CIVIDALE

Camera del Lavoro. — Ci scrivono, 10:

Un avviso alle cantonate fa noto che si sta costituendo la Camera del Lavoro, con sede presso la trattoria dei Tre Re. Sono aperte le iscrizioni.

Società Nazionale Combattenti. — Ieri sera si tenne assemblea nella sala alla «Nave», gentilmente concessa. Il numero dei presenti era esiguo.

Crediamo che si ripeterà l'invito.

DA CODROIPO

Bonifica del bacino dello Stella

Ci scrivono 10 ottobre:

Il giorno 15 corrente presieduta dal Commissario Prefettizio del comune di Codroipo, avvocato Della Schiava avrà luogo negli uffici municipali, una riunione di Autorità, di studiosi e dei principali utenti interessati per discutere e deliberare in merito alla bonifica della zona delle resorgive del bacino del fiume Stella e sulla necessità della immediata costituzione di un consorzio per la pronta esecuzione dei lavori col concorso dello Stato e della Provincia.

La lodevole iniziativa merita tutto l'appoggio in quanto mentre risolve uno dei problemi che maggiormente interessano l'avvenire agricolo del Friuli, risolve in pari tempo la crisi della disoccupazione, poichè occuperebbe un grande numero di operai.

Vada pertanto da queste colonne il plauso nostro agli iniziatori col voto che il progetto abbia rapida attuazione.

DA PORDENONE

In materia di affitti. Ci scrivono 10:

Malgrado le disposizioni emanate dal Governo i signori proprietari di case continuano ad aumentare gli affitti. Numerose sono le giuste lagnanze che ci pervennero a tale riguardo.

Il nostro giornale, si è altra volta interessato per cercare di frenare la ingordigia di certi padroni di casa, ma essi approfittando della scarsità delle abitazioni, aumentano gli affitti, rendendo sempre più caro il costo della vita.

E dire che questi protteggi - popolo non hanno, al riguardo, nessuna tassa da pagare fino al 1921. Va bene un giusto aumento ma non esagerazioni vergognose. L'autorità locale veda di poter far rispettare le disposizioni governative magari toccando qualcuno di questi signori nel portafoglio.

DA TRICESIMO

Festeggiamenti pro mutilati, invalidi e combattenti — Ci scrivono, 10:

Per domenica, 12 p. v. il Comitato dei festeggiamenti annuncia che oltre alla ricca pesca di beneficenza, all'Albergo «Al Friuli» vi sarà una bella festa danzante a totale beneficio dei Mutilati, Invalidi di guerra e Combattenti.

Suonerà una distinta orchestra formata dai musicanti del 2.o Regg. fanteria, diretta dall'egregio maestro Enrico Mazza.

Si prevede che l'affluenza di pubblico sarà numerosa stante lo scopo altamente benefico dei festeggiamenti.

Veniamo informati che verrà attivata una corsa speciale del Tram che partirà da Tricesimo alle ore 23.

Da MARANO Lagunare

Il risarcimento danni di guerra. — Ci scrivono 10:

La popolazione di Marano Lagunare è indispettita per il ritardato pagamento dei danni di guerra e protesta altamente contro tanta lungaggine di pratiche per arrivare ad avere una sovvenzione in riguardo, e biasima tale trattamento, contro chi, tutto ha dato per la Patria.

Siamo alle porte dell'inverno e non tutti si naviga in buone acque!...

DA GORIZIA

IL SERVIZIO DELLA MOTO - ARATURA.

Ci scrivono 10:

Appar comunicazione del Commissariato per gli affari autonimi della provincia, il centromoto-aratura del basso Isonzo, con sede a Villesse viene sciolto e così il rispettivo materiale, come il rispettivo personale specializzato passano al centromoto-aratura di Udine. In tal modo si mantiene [illegible] efficienza il servizio per la provincia.

D. AQUILEIA

Sciopero di maestri. — Ci scrivono 6 (ritardato):

I maestri dei due distretti di Gradisca e Monfalcone, riunitisi ieri a Congresso in Gradisca, al terzo punto dell'ordine del giorno, dopo lunga ed animata discussione, decisero con 134 voti contro 3, lo sciopero immediato e ciò per non aver il R. Governo, data soddisfazione al memoriale presentato da loro lo scorso mese, risguardante questione economiche.

Essi non riprenderanno il servizio senza l'ordine del Consiglio direttivo dell'Unione Magistrale del Friuli.

Da S. CANCIANO

Festa del Rosario. — Ci scrivono, 7:

Con uno straordinario concorso di popolo anche dai paesi limitrofi, ebbe luogo ieri la processione del Rosario.

A rendere maggiormente solenne la tradizionale festa contribuì la distinta banda musicale di Turriaco.

DA PALMANOVA

Tradizionale festa benefica. — Ci scrivono, 9:

Per domenica 12 corr. si prevede una considerevole affluenza di forestieri: la tombola tradizionale a beneficio dell'Asilo Infantile «Regina Margherita» costituisce un ottimo numero di programma, sia per l'importanza dei premi che per il suo scopo elevato e benefico.

Oltre alla grandiosa festa danzante ed ai concerti della banda cittadina, avranno luogo interessantissime gare di foot-ball ed una corsa veloce di 100 metri.

Data l'epoca tradizionale e la serietà del programma, vogliamo contare fin d'ora sull'ottima riuscita dei festeggiamenti e sulla soddisfazione completa del pubblico.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Studio Dentistico
CRACCO
Via Posta, 8
aperto dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18

Ieri, serenamente spirava
NOEMI SCODA - BASTIANELLI
a soli 35 anni

Il marito, il padre, i fratelli, cognate e nipoti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale civile.

PRESSO
L'UFFICIO EDILIZIA AERONAUTICA - UDINE
fuori Porta Villalta dirimpetto alla Fabbrica di Birra Dormisch, sono in vendita a trattativa privata:

a) Mobili (letti, armadi, tavolini materassi, portacatini, ecc.) — b) Arredi (Attaccapanni, catini, brocche secchielli nuovi ed usati) — c) Hangars smontabili in legno — d) Copertoni impermeabili di tutte le dimensioni — e) Baracche ed elementi di baracche — f) Materiale vario del Genio e dell'Aviazione.

I materiali sono visibili tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle 18; e nei giorni festivi dalle ore 9 alle 12.

Le vendite si effettuano per contanti
Le vendite si effettuano per contanti e senza spese.

L'Ufficiale incaricato
Ten Della Santina sig. Silvio

BANCA DEL FRIULI
47. Esercizio — Fondata nel 187[illegible]
Capitale Statutario L. 5.000.000,00
Emesso e versato L. 1.047,000,00
SEDE CENTRALE IN UDINE
Filiali: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Codroipo — Cormons — Gemona — Monfalcone — Montereale Cellina — Moggio Udinese — S. Daniele del Friuli — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarvisio — Tolmezzo.

Il giorno **15 ottobre 1919** inizieranno il loro funzionamento le
Succursali di Monfalcone e Tarvisio
Tutte le operazioni di Banca

Collegio Nazionale Femminile
UCCELLIS - Udine
Nei primi giorni del novembre p. v. si riaprirà l'educandato e le scuole.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. FRANCESCO VERARDI
Medico Chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Assistente dell'Ill. Prof. Beretta della R. Università di Bologna. Premiato dagli Istituti clinici di perfezionamento di Milano.
Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 11 e dalla 15 alle 18.
(Via Savorgnana 11, I. piano)

CALLI - DURONI - OCCHI DI PERNICE
Guarigione garantita col Callifugo del D.r Cav. Ciccarelli. Cercatelo nelle Farmacie; Contro Vaglia di L. 2.30 scat. doppia L. 3.50 - franco Italia. Via Telesio 23, Milano.

Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.— Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.—

CERCO SUBITO alloggio vuoto, minimo quattro ambienti, luce, gaz, riscaldamento, preferibile centro o in villetta con giardino. — Offerte cav. Brunetti, Hotel Croce Malta. (903).

CASSAFORTE usata, buono stato per azienda privata, vendesi. Fiorentini Giuseppe, posta, Udine.

CERCASI vasta stanza piano terra, uso magazzino, possibilmente in centro. Offerte: Calzaturificio Gaia Angelo, Vigevano. (890)

AGENZIA GENERALE d'Assicurazioni cerca abili agenti mandamentali. Buone condizioni. «La Subalpina» via Giov. d'Udine, 15 - Udine. (893)

CHAUFFEUR meccanico, ottime referenze, cerca occupazione ovunque. Cantamessa, via Martignacco 29, Udine.

BIGLIARDO incompleto vendesi a Brazzacco, villa Xotti. Informazioni presso F.lli [illegible]elli, Udine, via Poscolle, 52.

SIGNORE SOLO cerca prontamente stanza da letto non ammobigliata, anche se piccola, possibilmente in via Aquileia entrata indipendente — Offerte Chiussi Fermo posta — Udine.

CERCASI STANZA piano terra uso ufficio, possibilmente centrale. — Offerte Pessa, Caffè Commercianti.

CERCASI da coniugi impiegati, lire 10 mila, garantite su immobile di doppio valore. Interesse e restituzione a convenire. Offerte Lino Job, Caffè Portorico, Udine. (902)

CERCASI APPARTAMENTO di tre stanze e cucina. Rivolgersi al Deposito carte Emanuele Casorati, via Paolo Sarpi, N. 14 (906)

CRONACA CITTADINA

Le caricature di A. Scorzon

alla Mostra della Vittoria

La «Mostra della Vittoria» è chiusa ormai da qualche giorno. Del suo esito felicissimo fummo tutti lieti testimoni; e il suo grato ricordo durerà a lungo fra noi. Se ne occuparono con interesse particolare i giornali cittadini; fu scritto, e con giusta lode, dei trattenimenti svoltisi nel suo ambiente; fu richiamata l'attenzione del pubblico su questo e su quel riparto; ma, a mio avviso, parmi non si sia data l'importanza voluta a quello interessantissimo delle «Caricature». E' vero: cenni lusinghieri ne apparvero nelle cronache della Mostra, ma fuggevoli, sì che il suo valore passò quasi in seconda linea. Eppure...

Gli è che, forse, noi siamo troppo avvezzi a vederci passare sotto gli occhi, nei periodici umoristici, e persino sugli affissi murali, un esercito di pupazzi, che, sovente, della caricatura non hanno che il nome, quando non rasentino il triviale persino addirittura lo scurrile, lo sconcio; e l'occhio, a volta anche stanco, si sofferma un istante su quelle figure e.... tira via. Un sorriso o... un gesto di nausea, e felice notte!

Ma se pensiamo che l'arte del caricaturista (e dico arte con intenzione) offre a chi la professa difficoltà spesso ardue da superare; che vi furono caricaturisti di grido, come Casimiro Teia del vecchio «Pasquino»; che lo stesso Leonardo ne fu sedotto (ricordinsi le caricature della raccolta ambrosiana); e che, come mestiere, quello del caricaturista è un mestiere pericoloso in due modi, poichè facendo il grottesco è facile cadere nel... grottesco, e poichè non tutti che ne sono vittime sono persone di spirito (vuolsi che Elisabetta Sirani, pittrice bolognese del sec. XVII, sia morta avvelenata per aver disegnato la caricatura d'un gentiluomo che, per sua disgrazia, non era un Adone); se si pensa a tutto ciò, forse arriveremo a convincerci che anche questo ramo delle arti figurative merita il nostro interesse, un po' più di quanto non gli sogliamo manifestare.

Oserei quasi affermare che uno nasce caricaturistica nello stesso modo che altri nasce astronomo, condottiero d'eserciti, uomo di Stato: precisamente.

Due qualità si richiedono per essere caricaturista; spirito sintetico e, ad un tempo, profondo di osservazione; arguzia fine, incisiva, naturale; e ciò senza contare la parte tecnica, poichè il caricaturista vero deve essere un disegnatore valente.

Ora io non credo d'ingannarmi riconoscendo nell' artista romano A. Scorzon — le cui caricature appunto formarono un interessantissimo reparto della Mostra della Vittoria — uno dei veramente fortunati.

In settantacinque grandi fogli, che, allineati con cura sulle pareti di un vasto ambiente della Mostra, richiamarono lo sguardo e provocarono il sorriso o il corruccio di molti dei visitatori, lo Scorzon svolse la cronistoria figurata e commentata della guerra che imperversò per cinque anni in Europa e che ancora non può dirsi finita. Ogni foglio è datato; e la serie va dall'ottobre del 1916 al novembre del 1918.

Soldato, egli non uscì dal suo ambiente; anzi lo sentì con maggiore intensità.

Una rassegna minuta di quei disegni non è possibile; o, se mai, riuscirebbe forse anche banale e noiosa. Si può forse descrivere il capolavoro di un grande artista; sarebbe una... caricatura descrivere una caricatura.

Ora lepido, ora triste (e, in tal caso, i disegni dello Scorzon non sono più caricature, ma immagini parlanti un penoso linguaggio), sempre acuto nella scelta del tema, sempre arguto nelle brevi succose frasi — che talvolta si riducono a una parola soltanto — con le quali completa l'estrinsecazione del suo concetto; sibilante come un flagello; rombante talora come una clava; a volta persino profetico (ricordisi «La fine che attendiamo; fremente d'ira e di sdegno; lugubre persino come ne «L'incubo del responsabile», l'artista seppe suscitare nell'anima dei riguardanti gli stessi affetti, gli stessi sentimenti che agitarono l'anima sua nell'atto della «creazione».

Non si può a meno di sorridere — e forse più che sorridere — davanti a «Hindenburg barbiere di... Lepiglia»; non si può non indignarsi dinanzi a «L'obbiettivo del nemico».

E spira da tutti quei fogli un caldo senso di patriottismo, un lucido, profondo sentimento di giustizia e di umanità. Il ricordo dei nostri e degli altrui dolori, lo sdegno nobilissimo contro i rei de' tanti e sì atroci misfatti, che segnarono le orrende tappe nello svolgimento dell'immane conflitto, la fede nella vittoria finale, l'esaltazione del nostro esercito; ecco i temi che lo Scorzon predilesse, uomo, e soldato d'Italia.

Che se poi vogliamo soffermarci a considerare quella che si direbbe la parte tecnica dell'opera dello Scorzon, vi ravviseremo tosto — anche senz'essere consumati conoscitori — non il solito dilettante che sfrutta o utilizza, sia pur anche per giuoco, un dono che ebbe dalla natura; ma l'artista già provetto, che sa i segreti e le manualità dell'arte; segreti e manualità che diventano suo patrimonio soltando grazie a «un lungo studio» che aiuti il «grande amore».

La sua cifra è simpatica; il tratto della sua matita e della sua penna è franco, sicuro, disinvolto, senza leziosaggini, ma anche senza sciattoneria; il colore — poichè si tratta di disegni colorati — s'accoppia felicemente, con le sue tonalità, alla sicurezza del disegno nel rendere completa la espressione dell'idea. Vibrato, vivace nelle note comiche; severo, composto nelle concezioni.... non allegre, è anch'esso «pensato» come sono pensate le trovate, le pose dei personaggi, il movimento delle scene.

Ma non basta. Quell'ardua difficoltà che incontra il caricaturista, la riproduzione delle fisionomie, è felicemente superata dallo Scorzon, pur svisandole, come lo richiede a volta a volta il soggetto, per «caricarne» l'espressione del momento; e ciò senza esagerazioni, senza ricorrere a sberleffi, che, sovente ripugnano come certe smorfie di pagliacci da circo.

In una parola, osservando quei disegni, ci si sente davanti ad un artista d'ingegno, di mente e di cuore, e ci si compiace.

Non so se altri, prima di me, abbia scritto di lui come si merita, mentre so che i suoi disegni furono esposti anche altrove; comunque, mi sarà sempre grato unire la mia modesta voce a quella di più valenti giudici.

La raccolta abbastanza voluminosa di quelle caricature può, in fine, considerarsi come una risposta dignitosa, quanto sferzante, alle goffe commise revoli banalità che apparvero sui giornali illustrati di tedescheria con l'onesta e pia intenzione di satireggiare sull'Italia e sul suo esercito. Anche in questo campo si palesa, con lo Scorzon, la genialità della razza: anche in tal modo il «mandolinista» suonò la sua parte da maestro.

Z.

Dove è il disordine?

Non c'è un giornale indipendente — indipendente vuol dire avverso all'on. Nitti e alla sua politica demagogica e funambolica (vedi il telegramma allarmistico da Londra, smentito dall'«Agenzia Reuter») che non protesti contro i metodi della ripristinata censura, peggiori di quelli seguiti durante la guerra. Noi non protestiamo, perchè sarebbe inutile, e non vogliamo farci ridere appresso dai funzionari che obbediscono agli ordini del ministro.

Ma dobbiamo dire, anche noi con la **Perseveranza** di Milano, l'**Azione** di Genova, l'**Idea Nazionale** di Roma, la **Gazzetta** di Venezia — citiamo soltanto questi quattro — che si tratta di arbitrii che offendono egualmente la libertà e il buon senso, anzi il senso comune, inconcepibili in qualunque momento della vita di un paese, libero, ordinato e tranquillo in ogni parte, tranne che nei cervelli dei ministri e dei loro funzionari.

Il Consiglio direttivo dell' Associazione lombarda dei giornalisti nella sua seduta di ieri ha votato il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione Lombarda dei giornalisti rinnova la sua più viva e vibrata protesta contro il ristabilito istituto della censura che appare ora più che mai intollerabile, perchè rappresenta una odiosa e non necessaria coartazione della libertà di opinione e di stampa proprio in un periodo in cui il popolo è chiamato con il suffragio universale ad esercitare la sua sovranità, eleggendo la nuova rappresentanza nazionale».

I volontari udinesi a Fiume

hanno bisogno d'aiuto

Diamo il secondo elenco delle sottoscrizioni raccolte da Nino Doretti: Lista precedente L. 518.— Ida Pasquotti-Fabris lire 20 — Benvenuti Romano 10 — Bruni Candido 10 — Bolzicco Secondo 10 — G. B. Valentinis 10 — Luigi Toneatti 10 — Achille Morassutti 10 — Colussi Guglielmo 25 — Bottos Eugenia e Leo 10 — Ditta Longega 10 — Aleardo Ronzon 10 — Ditta Luigi Chiussi 10 — dott. cav. uff. Enrico de Brandis 25 — Pietro Blasoni 10 — Valzacchi Arturo 2 — Pecilli Agostino 2 — Delle Savia Giuseppe 0.50 — Zanini Giuseppe 1 — Toso Giovanni fu Angelo 1 — Pagani Angelo 4 — Gottardo Gigillo 4 — N. N. 1 — Del Mestre Giuliano 5 — Costantini Angelo 1 — Lenccora G. 1 — Scampa Ado 2 — Pezzè Francesco 5 — Cremese Antonio 2 — Di Bernardi Felice 15 — Colautti Riccardo 3 — Variolo Angelo 5 Zilli Giuseppe 1 — Cominotti Gino 1 — N. N. 2 — Croattini Francesco 2 — Barbetti Carlo 1 — N. N. 0.50 — Cavitti Raimondo 1 — Driussi Eleonora 2 — Mazzaroli Guglielmo 5 — Bacchetti Luigia 1 — Allegrezza ing. Ferruccio 5 — Nardone Andrea 2 — Bottiglieria Frascati 10 — Margarit Angelo 2 — N. N. 2 — Sartori Marco 5 — Dalla Favera Augusto 5 — Orlando Italico e Giuseppe 5 — Forni Gino 2 — del Pup Domenico e Fratelli 5 — De Corti Marcello 5 — Pegavini Ernesto 5 — Fortunato Carlo 2 — Marinatto Giovanni 2 — Zilli Giulio 2 — Cantoni Antonio fu Girolamo 5 — Galliussi Antonio fu Luigi 2 — Piva Italico 10 — Carnelutti Anna 2 — Tomadini Francesco 2 — Giacoppo Giulfo 10 — Picco Valentino 5 — Cantoni Antonio fu Francesco 1 — Cantoni Giuseppe 2 — N. N. 2 — Drigani Erminio 5 — B. R. 1 — De Longa Giulio 2 — N. N. 2 — N. N. 2 — Pitturitto Pietro 25 — Martinis Guido 2 — Malandrini S. 2 — Barbaro Girolamo 5 — Marzuttini cav. dott. Carlo 10 — Novacco prof. Giovanni 5 — Capsoni cav. avv. Urbano 25 — Potronio Illio 5 — Totale **L. 990.—**

Per i pratici di farmacia

Ecco ciò che fu risposto all'onor. Federzoni dal Sottosegretario di Stato per gli Interni:

Caro Federzoni,

In relazione alle tue premure per l'accoglimento della richiesta avanzata dai pratici di farmacia per ottenere l'ammissione ad esami speciali pel conseguimento di un titolo che li abiliti all'esercizio limitato della professione, ti comunico che mi è impossibile darti al riguardo alcun affidamento, perchè sulla questione, che è assai importante, il Ministero non ha preso ancora concrete determinazioni.

Difficoltà indeclinabili si oppongono all'accoglimento della richiesta, perchè essa è in aperto contrasto col complesso delle norme legislative vigenti, come ha recentemente riconosciuto anche il Consiglio Superiore di Sanità, per cui occorrerebbero nuove provvidenze di carattere legislativo.

Sarà mia cura informarti a suo tempo delle risoluzioni che potranno essere prese al riguardo.

Cordiali saluti.

G. Grassi.

Mutualità bestiame

L'Istituto Nazionale della Mutualità Agraria di Roma, aderendo alla richiesta fatta dalla cattedra ambulante di agricoltura di Udine, ha inviato nel Friuli un suo ispettore per la propaganda e l'organizzazione delle Mutue locali di Assicurazioni contro la mortalità del bestiame bovino.

Il valore ingentissimo raggiunto oggi del bestiame bovino che nelle terre invase, con tanti sacrifici e difficoltà, si va ora ricostituendo, rende più urgente che mai la difesa contro le disastrose conseguenze della mortalità.

E nessuna forma è certamente superiore alla Mutua Comunale in cui tutti i soci si conoscono, vivono quasi la stessa vita in comuni, e che, secondo l'ultimo decreto pubblicato alla fine di settembre u. s., trova nella Federazione provinciale delle Mutue bestiame e nella riassicurazione presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, una larga e sicura base economica.

Oltre modo opportuno è stato dunque l'intervento dell'Istituto Nazionale della mutualità per ridare al nostro Friuli quella tranquillità e sicurezza agli allevatori così provati dalla sventura.

Sappiamo che il detto ispettore, che ha il suo ufficio presso la sede della Cattedra Ambulante di agricoltura di Udine, si recherà nelle singole località della provincia e che sono state già gettate le basi di un serio e proficuo lavoro.

IL DOTT. ALFREDO CAVALIERI nella sua qualità di coadiutore del Notaio Feruglio dott. Pietro ha aperto studio notarile in Udine - Piazza XX Settembre N. 7.

Sussidi scolastici

La Prefettura ci comunica:

Le domande finora presentate dagli studenti universitari profughi per ottenere i sussidi scolastici per l'anno 1918-1919 non sono completate con tutti i documenti necessari per poter eseguire il pagamento delle somme dovute.

Si porta a conoscenza degli interessati che i documenti da unirsi alla domanda sono i seguenti:

1.o Certicato di sussidio goduto quale profugo. — 2.o Certificato d'iscrizione universitaria e di frequenza. — 3.o Dichiarazione del Comitato Profughi dell'Interno o della Prefettura della residenza quale profugo, di non avere ottenuti i sussidi di cui trattasi all'atto del rimpatrio. — 4.o Certificato di condizioni bisognose.

Il prof. Cassi a Fiume

L'egregio prof. Cellio Cassi, già insegnante presso la nostra Regia Scuola Tecnica, venne nominato dal Consiglio Nazionale, professore presso il Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» di Fiume.

La scelta fatta dal Consiglio Nazionale non poteva essere migliore, poichè il prof. Cassi è uno studioso di storia adriatica, e ricordiamo sull'Adriatico un interessantissimo volume storico.

Al chiarissimo professore le nostre più vive congratulazioni.

Tassa di bollo sulle bottiglie

contenente vini e liquori

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

«Si rammenta a chi ne ha interesse che col 1.o novembre p. v. entrerà in vigore il decreto luogotenenziale 24 novembre 1918 n. 2086, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 febbraio 1919 n. 28, con cui sono stati assoggettati a tassa di bollo i vini ed i liquori nazionali ed esteri chiusi in bottiglie o in altro recipiente. A termini dell'art. 1 di tale decreto, la tassa deve essere ragguagliata al prezzo di vendita al pubblico al netto della tassa medesima, e nella misura dallo stesso art. indicata, e sarà riscossa, oltrechè per abbonamento, con applicazione sui recipienti delle fascette bollate in vendita presso gli uffici del registro».

Contravvenzione alla legge sanit.

Ci comunicano:

La Ditta fratelli Portioli di Gonzaga, rappresentata da Lodovico Nodari di Udine, smerciava burro artificiale (sotto la denominazione «miscela grassi alimentari», con idratazione) contenente una notevolissima quantità d'acqua.

Furono denunciati all'Autorità giudiziaria.

Danni di guerra - Compilazione Moduli - Geometra ETTORE RIGO - Ragioniere GIOVANNI RIGO - Studio in Udine - Via E. Valvason 5.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Questa sera terza di TOSCA con la brava protagonista Solari e con gli ottimi Salbego e Morellato.

Fervono le prove della Cavalleria e di Pagliacci — che andranno in scena martedì prossimo.

Teatro Cecchini

(Via Cavallotti)

Ieri sera in questo simpatico cinema si è dato convegno una vera folla di appassionati dell'arte muta per assistere al PADRONE DELLE FERRIERE il popolare romanzo di Giorgio Honet. Il nome del romanzo e quello di Pina Menichelli facevano sperare in un magnifico spettacolo, ma il successo è stato superiore ad ogni previsione. Il pubblico è uscito entusiasmato e meravigliato. Grandiosa ed elegante la messa in scena dell'Itala Film. — Questa sera replica delle ore 17.15 in poi.

La riproduzione in cinematografia del PADRONE DELLE FERRIERE — tratto dal celebre romanzo di Giorgio Honet, ieri sera proiettata al simpatico Teatro Cecchini, alla presenza di un pubblico gremitissimo che durante la intiera serata esaurì completamente la sala fu presentata in una edizione delle più curate e delle più splendide. — La magnifica pellicola è infatti riuscitissima e merita di essere veduta. I valenti interpreti Pina Menichelli, Amleto Novelli, Lina Millefleur e Luigi Serventi hanno ottimamente impersonato i principali personaggi del romanzo e l'attento pubblico coi più calorosi applausi ha mostrato la propria soddisfazione.

Questa sera a grande richiesta la splendida filma sarà nuovamente projettata.

Cinema Varietà Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro)

I nuovi debutti hanno fatto affluire ieri sera una folla di pubblico imponente. Sganapino sempre è stato esilarantissimo. Dei numeri di varietà i più piaciuti furono la Lina De Marin la Dafne, il Oe Cenzo e le sorelle Tell. — Questa sera si darà lo scherzo comico «Chi è il padre di mio figlio».

ECHI DI CRONACA

FRANCIE, BORDINI, CORDONI, AGRAMANI per tappezzeria ai grandi magazzini G. B. Giuseppe Valentinis e C. Succ. alla Ditta E. Mason, Udine, Piazza Mercatonuovo.

MACELLAI, salumieri, cuochi, sarti, calzolai, per il vostro fabbisogno in articoli da taglio, rivolgetevi alle Coltellerie F.lli Masutti, Mercatovecchio, Udine.

COMUNICATO

Informasi la Spett. Clientela e chi può avere interesse, che, l'unica persona autorizzata a rappresentare in qualsiasi affare la **DITTA PAOLO GASPARDIS** è la proprietaria signora **TERESA GASPARDIS**, e il signor **CARLO MARZUTTINI** fu Giuseppe di Udine — Procuratore Generale ed Amministratore.

L'assemblea dei combattenti a Treviso

LA SCISSIONE POLITICA

Ci scrivono da Treviso 9:

Mercoledì sera, nella sala del Circolo Impiegati e Professionisti, gentilmente concessa, si è riunita l'assemblea dei combattenti appartenenti alla sezione di Treviso.

Presiedeva il capitano Travan, presidente del Comitato provinciale.

Dopo breve esposizione fatta dal presidente sull'andamento della sezione, la Presidenza chiede un voto di fiducia sull'opera svolta in questo periodo di tempo.

Il dottor Marani presenta sull'argomento un ordine del giorno che conclude per la fiducia.

L'avvocato Boscolo sostenendo che non è il caso di fiducia o sfiducia, propone di passare all'ordine del giorno della seduta.

Viene approvato l'ordine del giorno Cappellotto, che chiede l'inversione dell'ordine del giorno presentato dalla Presidenza, passando così alla discussione del programma e della tattica da seguire nelle prossime elezioni politiche.

Il presidente dà lettura dell'opuscolo «Azione politica» inviato dal Comitato Centrale.

Si è svolta quindi una vivace discussione sulle varie tendenze tra i combattenti Coletti, Boscolo, Cappellotto e Corazzin e il dottor Marani presenta un ordine del giorno, che approva in linea di massima il programma elaborato dalla Associazione nazionale dei combattenti, proponendo di deliberare di partecipare alla lotta politica nel collegio di Treviso, prendendo cordiali accordi con quei partiti e gruppi politici, che alla guerra por-

Banca Commerciale Italiana

Capitale Sociale L. 260.000.000 — Capitale Versato L. 232.045.100
Fondi di riserva L. 115.325,000

DIREZIONE CENTRALE: Milano — FILIALI ALL'ESTERO: Costantinopoli, Londra, New York — FILIALI NEL REGNO: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Bordighera, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanisetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Foligno, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Riva sul Garda, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Valenza, Venezia, Ventimiglia, Verona, Vicenza.

Depositi fruttiferi

Conti correnti - Categoria A
Tasso d'interesse 2 un quarto %
Disponibilità L. 30.000 a vista
» » 100,000 con 1 giorno di preavviso
» » 200,000 con 3 giorni di preavviso
Somme maggiori con 5 giorni di preavviso

Libretti di Risparmio
Tasso d'interesse 2 e mezzo %
Disponibilità L. 3000 a vista
» » 5000 con 1 giorno di preavviso
» » 10000 con 5 giorni di preavviso
Somme maggiori con 10 giorni di preavviso

Libretti di Depositi Vincolati
Con vincolo da 3 a 9 mesi, tasso 3 un quarto %
» da 10 a 18 mesi, tasso 3 e mezzo %
Con vincolo da 19 mesi e più, tasso 3 e tre quarti %

Conti Correnti - Categoria B
Tasso d'interesse 2 e mezzo %
Disponibilità L. 3000 a vista
» » 5000 con 1 giorno di preavviso
» » 10000 con 3 giorni di preavviso
Somme maggiori con 5 giorni di preavviso

Libretti a piccolo risparmio
Tasso d'interesse 2 tre quarti %
Disponibilità L. 1000 a vista
Somme maggiori con 10 giorni di preavviso

Buoni Fruttiferi
Scadenza da 3 a 9 mesi, tasso d'interessi 3 e un quarto
» da 10 a 18 mesi, tasso d'interessi 3 e mezzo
» da 19 mesi o più 3 tre quart

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Udine, Luglio 1919.
Banca Commerciale Italiana
Succursale di Udine

SCHEDE ELETTORALI

PREZZI MITISSIMI - ESECUZIONE ACCURATA

Campioni e preventivi presso la Società An. A. MONDADOR

VERONA - Via S. Egidio, 4

3 Prodotti **3 Affermazioni**

'LIFT,

3 Successi!!

1.o Crema per Calzature
2.o Cera per Pavimenti
3.o Lucido per Metalli

Filiale e Deposito per Udine e Provincia
Via Grazzano N. 6
Concessionario
Giovanni Dell'Oca

La vera e rinomata

Saponina

per bucato; - già Heimann

della Ditta Caldana e Santambrogio di Milano
(da non confondersi con altro disciolto in commercio)
trovasi in vendita all'ingrosso per la provincia di Udine e Gorizia, presso l'esclusivo depositario

ANGELO BOTTOS - Udine

MOGLIA, PIZZI & C. - UDINE - Via Prachi? 71

Impianti LATRINE - ORINATOI - LAVABI - BAGNI ecc.

per Scuole - Istituti - Ospedali - Caserme - Stabilimenti - Case Operaie - Locali pubblici in genere

Sede Centrale e Officine MILANO - Corso Sempione, 8

La Ditta

G. Muzzati Magistris & C.

in seguito a rinuncia del sig. L. Rova di Udine ha assunto la rappresentanza con deposito Vini delle Case

FRATELLI FOLONARI - BRESCIA

I. L. RUFFINO - PONTASSIEVE

tarono il contributo costante della loro opera assidua, vigile, ispirata alla fede nei grandi destini d'Italia.

A questo punto il dottor Marani attacca il Partito popolare italiano ed il Partito Socialista Ufficiale, dichiarando che l'opera dei combattenti deve essere rivolta contro entrambi questi partiti.

Alla frase sincera e coraggiosa è successo un pandemonio. I rappresentanti del P. P. e del Partito Socialista sorsero gridando e protestando. — Dopo una scambio di vivaci parole tra le parti e mentre tutti urlavano, i rappresentanti del P. P., con pochi seguaci, abbandonano la sala.

Ristabilitasi un po' di calma, l'Assemblea vota ad unanimità l'ordine del giorno Marani.

La Presidenza proseguendo i sui lavori, ritiene come decaduti consiglieri che non hanno prestato nessuna opera nella seziono e il capitano Travan dà le dimissioni da presidente della sezione di Treviso, essendo venuti a mancare tutti gli altri membri del Consiglio direttivo.

L'avvocato Boscolo presenta un ordine del giorno che dice:

«L'assemblea, prendendo atto delle dimissioni del vice presidente Da'la Rosa, dichiarando decaduti i consiglieri mai intervenuti alle sedute, e prendendo atto delle dimissioni del cap. Travan, fa plauso a quei membri del Consiglio che hanno prodigato la loro opera all'Associazione e passa alla nomina delle cariche».

Riescono eletti: presidente Coletti — vice presidente Braggion — segretario Fagotto — consiglieri Boscolo — Mozzoni — Ghizzoni e Travan.

Fu, infine, inviato un telegramma di ammirazione e di plauso a Gabriele D'Annunzio.

STELLONCINI

In nessun'altra città d'Italia si consuma tanto pollame quanto a Roma. Si può calcolare che in tempi normali — quando cioè non vi erano nè calmieri nè imboscamento di derrate — ogni buon romano consumasse in media tredici chili di buone carne delicata all'anno, mentre un milanese per esempio non ne gustava che un terzo un genovese un sesto e così via. — Ogni anno un romano si pappa più di quattro chili di pesce fresco, mentre un genovese — che pur vive in una città di mare — deve accontentarsi di tre chili e mezzo ed un milanese od un bolognese di un chilo. Però i romani stanno in ciò al disotto dei loro fratelli di Rimini, dove ognuno ha quasi l'aria di volersi buscare un'indigestione, arrivando ad un consumo di 22 chilogrammi. Polli e pesci che tanto meglio solleticano il palato degli abitanti della città eterna quanto più sono inafati di un buon vino de li castelli o di altrove. Non c'è dubbio in proposito: il vino piace ai romani, ed il fatto è così vero che ognuno di essi può vantarsi di berne in un anno un bel fiascone di 158 litri, un po' più che in molte altre città, più, per esempio che a Milano, ove se ne bevono 142 litri per abitante, che a Catania, in cui il consumo è di 81 litri a testa, che a Bologna presso la quale ciascuno trangugia 56 litri, e anche più che a... Marsala, perchè, vedete il profondo significato delle cifre, i cittadini di Marsala il vino ominimo lo preparano per tutto il mondo ma per loro con to, stimano più prudente non berlo o appena assaggiarlo, si accontentano di 28 litri per capo... Non c'è dunque ragione di dire che i romani mangiano bene? E queste cifre sono proprio esatte o per lo meno del tutto degne di essere ritenute tali, visto che furono rilevate dall'annuario statistico delle città italiane compilato dal direttore dell'ufficio statistico di Firenze.

***

E' già nota la vendita di tutti gli approvvigionamenti preparati per lo esercito americano fatti dagli Stati Uniti alla Francia, un valore di miliardi per pochi milioni. Adesso sul punto di lasciar la Francia, gli americanile hanno donato quanto avevano costrutto per loro uso sul suolo francese. Per esempio a Saint Nazaire punto principale degli sbarchi lasciano una vera e propria città di 12 chilometri per 5, costata cento milioni, oltre una rete di 200 chilometri di ferrovia, con officine per locomotive e carri, con bacini marittimi mirabilmente attrezzati con un frigorifero, con campi, ed hangars.

***

Nella regione di Bordeaux bacini in cinque località, hangars depositi, costruzioni di ogni specie a Perigueux e ad Angouleme costruzioni per le truppe; a Nexon formidabili depositi del genio: in altre venti città grandi fabbricati, ferrovie, bacini navali, officine ecc.: a Langres l'ospedale migliore: a Lonchery le munizioni ecc. ecc. Si tratta d'un valore di dieci miliardi di franchi complessivamente.

***

Prima della guerra la Germania tentò nelle sue colonie tropicali l'allevamento industriale dei ragni produttori di seta e sembra che i risultati ottenuti non fossero disprezzabili, tanto che altri tentativi sono stati fatti da industriali francesi di Madagascar, sfruttando un ragno indigeno di quella isola, la Nephila Madagascariensi. La femmina di questo ragno, che e la sola che produce la seta, raggiunge la lunghezza di sette centimetri, è una razza assai forte e molto carnivora che si nutre abitualmente di insetti vivi: è di abitudini sedentarie, si presta all'allevamento regolare e dà un rendimento di seta elevato e al tempo stesso di buona qualità ed economica. Un missionario francese, il signor Cambonnè, a quanto racconta la Nature, ebbe la idea di raccogliere la seta al momento in cui il ragno la depone: mentre il signor Noguè, vice direttore della Scuola professione di Tananarive, giunse a migliori risultati costruendo un piccolo apparecchio perfezionato col quale si può svuotare artificialmente dei torofili una dozzina di ragni alla volta ottenendone una seta nissima e di grande resistenza che passa alla torcitura e quindi viene piùvolte raddoppiata in modo da ottenere un filo composto di 24 capi.

Questi ragni si trovano nei boschi del Madagascar in numero sterminato. Gli indigeni li raccolgono e li rivendono alla Scuola professionale a 40 centesimi il cento. I ragni sono raccolti in un parco speciale dove delle canne di bambù sono distribuite su filari, distanti 50 centimetri uno dall'altro e su di esse i ragni fanno le loro tele senza mai allontanarsene. ragni produce dai 3 ai quattrocento metri di filo per ogni operazione e può sopportare quattro o cinque operazioni a distanza in dieci in dieci giorni prima di morire. La seta di nefila è superiore a quella del filugello per la sua finezza, per la sua resistenza e per il suo bel colore giallo d'oro a riflessi cangianti benchè il colore non sia molto stabile. Ma presenta in più i grande vantaggio di non richiedere nè cardatura, nè filatura; uscendo dalle filiere può darsi a quale inmano al tessitore.

***

E' nota l'ammirazione di Swinburne per Mazzini; ma recentemente sono stati sollevati dei dubbi su quell'episodio. Giacomo Boni nella «Nuova Antologia» porta oggi il contributo di sicure testimonianze per difendere contro la negazione degli ipercritici, la versione comune circa la dedica al Mazzini dei primi canti dello Swinburne. Essi s'incontrarono a Landra nella casa del dottor Spartalis, frequentata dalla migliore società inglese. E' la figlia di quel rinomato medico ellenico che racconta al Boni l'episodio. «Swinburne — essa scrive — venne con Lord Houghton alla Garden Party data da mio padre in un pomeriggio del 1867. Mazzini stava con alcuni amici italiani ed ammiratori inglesi, quando Swinburne, inginocchiatosi davanti a lui gli chiese di potergli dedicare i suoi canti non ancora pubblicati. Io vidi Swinburne inginocchiarsi davanti al maestro». Del resto, il poeta si compiaceva di manifestare a quel modo la sua ammirazione.

***

L'ex imperatrice Maria Feodorovna, giunta da qualche settimana in Danimarca, ha preso dimora nel castello di Hvidoere, nei dintorni di Copenaghen. Ad una corispondente del «Berlingska Tidende», essa ha raccontato: «Allorchè mi lascia condurre in Crimea, ero persuasa di poter tornare dopo pochi giorni a Pietrogrado, ma purtroppo due terribili anni dovetti trascorrere in mezzo alle più gravi sofferenze, prigioniera, tagliata fuori dal resto del mondo. Solo la mia dama di corte venne lasciata a tenermi compagnia. Dovetti adattarmi a tutte le brutalità di marinai rozzi ed ignoranti, mentre il mio animo era pieno di angustia sulla sorte dei miei cari. Durante la notte vedevo ad ora ora irrompere le guardie nella mia camera da letto, frugare fra le mie carte, e prorompere in continue minaccie. Dalla Crimea riporto un solo ricordo che è caro al mio cuore... Un marinaio che era stato lungo tempo a tener guardia il castello ove io ero rinchiusa, domandò un giorno di parlarmi. Come fu innanzi a me, gli domandai che cosa desiderasse. Egli rispose: Io devo ritornare a casa, ma non posso partire di qui se prima non ho ottenuto da voi perdono per tutto le brutalità che ho commesse contro di voi. Perdonatemi... Se non mi perdonerete, la mia coscienza non avrà più pace.

RECENTISSIME

Alla Conferenza Internazionale del lavoro a Washington

L'ORDINE DEL GIORNO - I DELEGATI ITALIANI.

ROMA, 10. — La conferenza internazionale del lavoro di Washington si aprirà il 9 corrente col seguente ordine del giorno:

Giornata internazionale di ottobre.

Convenzione per la protezione dei fanciulli.

Convenzione per la proibizione dell'impiego del fosforo bianco nella fabbricazione dei fiammiferi.

Protezione degli adolescenti.

Provvedimenti contro la disoccupazione.

La conferenza dovrà altresì procedere alla formazione dell'organo direttivo e permanente della conferenza, stessa e che avrà sede presso la Società delle Nazioni in base alle disposizioni del trattato di Versailler, relative ai problemi del lavoro.

L'Italia sarà rappresentata a Washington da due delegati del governo, da un delegato industriale, da un delegato operaio, rispettivamente assistiti dai consiglieri tecnici. Essendovi all'ordine del giorno sezioni riguardanti lavori femminili meno uno dei consiglieri tecnici dovrà essere una donna.

Il governo ha riconfermato quali propri delegati il senatore Mayor des Planches e l'on. Cabrini, i quali in seno alla commissione istituita dal Consiglio Supremo degli Alleati per a legislazione internazionale del lavoro interpretarono così fedelmente i voti dei nostri corpi consultivi da meritarsi il plauso unanime delle nostre organizzazioni del capitale e del lavoro.

I due delegati governativi avranno per consiglieri tecnici la signora Casartelli-Cabrini rappresentante le associazioni femminili nella commissione centrale per il collocamento, il commendator dott. di Palma ispettori del lavoro. Sentite le rispettive organizzazioni di classe i ministri degli esteri e del lavoro hanno nominato quale delegato industriale il comm. Quartieri, designato dalla Confederazione dell'industria, quale delegato operaio signor Gino Baldesi designato dalla Confederazione federale del lavoro.

Il delegato industriale avrà un consigliere tecnico non ancora designato e il delegato operaio avrà per consiglieri tecnici i signori Astorri designato dalla Confederazione del lavoro e il signor Mario Sacco designato dalle organizzazioni operaie cattoliche.

Un primo gruppo di delegati e di consiglieri tecnici parte l'undici corrente da Napoli insieme al barone Mayor des Planches col piroscafo «Giuseppe Verdi». Il secondo gruppo prenderà passaggio sul „Creta" il 18 ottobre.

×××

La missione di Maklakoff

per informare il governo di Denikin

PARIGI, 10. — L'ambasciatore di Russia in Francia Maklakoff si propone di studiare sul posto la situazione del paese e di fare una disposizione dettagliata al governo del generale Denikin della situazione internazionale. Dal viaggio dell'ambasciatore Maklakoff la cui partenza è stata decisa di pieno accordo con il governo francese e con i circoli politci di Parigi si attendono felici risultati che varranno a mantenere un stretto contatto fra le potenze della Intesa e il governo della Russia meridionale.

Nuove dichiarazioni dei ministri all'assemblea nazionale tedesca

LA COLPA E' DELLA «FREIHEIT»

Von do Goltz non si lascia esonerare

ZURIGO, 9. — Si ha da Berlino: — (Assemblea Nazionale). Cohn socialista indipendente, critica la qualifica del governo la quale rende impossibile, egli dice una intensa degli indipendenti con i maggioritari. Reclama un accordo fra le due parti e propugna una politica positiva nei riguardi dell'oriente.

Noske, ministro della guerra, accusa gli indipendenti di spingere l'estero a misure contro la Germania a causa di notizie prive di fondamento che essi diffondono. Il partito di Cohn dovrebbe finirla con le denuncie. — La stampa francese riproduce tutto ciò che pubblica la «Freiheit». Il ministro dice che saranno aperti i negoziati con l'Intesa circa la questione militare della Curlandia e delle derrate alimentari. Altrimenti le truppe tedesche saccheggierebbero la Lettonia che deve essere lasciata intatta.

Mueller, ministro degli affari esteri annuncia che il governo e i rappresentanti dei sindacati parteciperanno alla conferenza del lavoro a Washington a condizione che venga stabilita una completa uguaglianza con gli altri membri dela conferenza. L'oratore soggiunge che in seguito alla ratifica del trattato di pace con la Germania, questa non può concludere un trattato con la Russia. Parlando della questione delle provincie baltiche esprime la speranza che i soldati tedeschi lasceranno quei territori e non si renderanno colpevoli del delitto di far morire donne e fanciulli, provocando il blocco. Dice che Von der Goltz deve essere esonerato dalle sue funzioni, quantunque abbia dichiarato di non voler partecipare ad una contro rivoluzione, perchè suscita diffidenze e perchè sembra non sia un uomo adatto per condurre i negoziati. L'oratore dichiara infine di non avere alcuna informazione circa il governo della Russia occidentale.

La soppressione del Sottosegretariato

DELLE ARMI E MUNIZIONI

ROMA, 10. — Il presidente del consiglio dei ministri aderendo alle vive insistenze dell'on. Conti che quale titolare del sottosegretariato di stato per la liquidazione dei servizi delle armi e munizioni e dell'aeronautica ha esaurito nel giro di pochi mesi il gravoso compito che gli era stato affidato ha sottoposto alla firma sovrana il decreto con cui viene soppresso il sottosegretariato stesso. Per le poche sistemazioni di commesse belliche che debbono ancora essere definite continueranno a funzionare il comitato interministeriale per la sistemazione delle industrie di guerra e la sua giunta esecutiva della quale l'on. Conti ha consentito a mantenere a presidenza per assicurare la continuità dei criteri fin qui seguiti nella liquidazione dei contratti di guerra. Il comitato e la giunta rimarranno in vita col personale ridottissimo fino all'ultimazione dei lavori in corso.

I FUNERALI DEL CONSOLE TOSTI

PARIGI, 10. — Oggi hanno avuto luogo i funerali del console Tosti e vi hanno preso parte tutti i membri della delegazione italiana. La salma è stata trasportata nella Chiesa della Maddalena ove dopo la cerimonia religiosa è stata depositata nei sotterranei del tempio.

Le condizioni di Wilson sono stazionarie

WASHINGTON, 9. - Il bollettino di ieri sera sulla salute di Wilson dice: Il Presidente passò una buona notte. Le sue condizioni sono stazionarie.

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 11.17 — 17,45.
Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14 — 19,80.
Udine-Pontebba: 615 — 17.40.
Udine- Cividale: 6 — 10.45 — 18,20.
Udine-Cervignano-Portogruaro: 5.50 — 11,20 — 16.15.
Cividale-Caporetto 7,45 — 19,5.
Stazione per la Carnia-VillaSantina 8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa: 5.35 — 15,35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 10,2 — 13,42 — 19,7.
Trieste-Cormons-Udine: 10,00 — 17,06 — 21,50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.18.
Cividale-Udine: 8 — 13,20 — 21,30.
Caporetto-Cividale: 7,25 — 18,40.
Portogruaro-Cervignano-Udine: 8 — 14,30. — 19.55.
Casarsa-Gemona: 12,35 — 20,55.
Villa Santina-Stazione Carnia: 7.29 — 10,58 — 16.58 — 20.25.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine 7,30 — 8,10 — 9,10 — 10,10 — 11,10 — 12,25 — 13,25 — 14,35 — 15.25 — 16,25 — 17,25 — 18,25 — 19,25.

Partenze da Tricesimo: 6,45 — 8,15 — 9,15 — 10,15 — 11,15 — 12,30 — 13,30 — 14,30 — 15,30 — 16,30 — 17,30 — 18.30 — 20.30 — festivo 21.30.

TRAMVIA UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine: 8,55 — 13,30 — 18.25.
Partenze da San Daniele: 6,10 — 11,50 — 15.40.

Servizio automobilistico

Partenze da Tarcento: ore 7,45 — 9,45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10,45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Partenze da Tricesimo per Gemona: 9 — 12 — 16 — 20.
da Gemona per Tricesimo: 7,30 — 10.30 — 13.45 — 19.
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tricesimo peer Gemona e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

Linee automobilistiche nel circondario di Pordenone

Pordenone-Aviano-Montereale-Maniago
Partenza da Pordenone: ore 7,30 — 10 — 16,30 — 17.30.
Arrivi a Pordenone: ore 7,30 — 11,40 (da Aviano) — 15 — 19 (da Aviano).

Pordenone-S. Quirino-S. Martino-Maniago.
Partenze da Pordenone: ore 10 — 19,30.
Arrivi a Pordenone: ore 8 — 18,30.

Pordenone-Cordenons
Partenze da Pordenone: ore 7 — 8,40 11 — 14 — 17.30 — 19,30.
Arrivi a Pordenone: ore 7,50 — 9,30 — 11.50 — 14.50 — 18,20 — 20.20.

Maniago-Fanna-Cavasso
Arrivi a Maniago: ore 6 — 14,30.
Partenze da Maniago: ore 12 — 19.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Commissione Superiore Centrale per l'alienazione dei materiali residuati di guerra

Si comunica che il bollettino quindicinale si trova in vendita presso la Agenzia Giornalistica **Achille Moretti**, Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Per informazioni sugli acquisti dei materiali del Genio in genere di Commissariato e Sanitari, rivolgersi alla sede della III e IV Commissione Superiore A. M. R. G. (IX Sottocommissione) Via Bartolini 4 - Udine.

SI È RIAPERTO
l'antico
Albergo - Ristorante al "Commercio,,
in Piazza del Duomo n. 12
STANZE COMPLET. RIMESSE A NUOVO
Conduttore-proprietario
A. F. CALDERARA

MALATTIE degli OCCHI
CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
Specialista: prescrizione occhiali, cure di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni.
Visite 11 - 12 - 13 - 15 - 17 - 18
Gratuite p. poveri lun., giov. 13 - 14
Udine, Via F. Cavallotti, 8

F.lli CICINELLI
UDINE — Via Daniele Manin N. 9 (interno) — UDINE
RAPPRESENTANZE - COMMISSIONI - DEPOSITI
CASE RAPPRESENTATE
Fabbrica Candele Steariche di Mira — Fabbrica Candele - Saponi - Lumini - Candele di Chiesa
Avanzini e Narizzano - Genova — Droghe - Coloniali e prodotti chimici
Espresso - Milano — Industria italiana Surrogati Caffè
Gustavo Colombini - Cremona — Industria Salumi
Dante Viganotti - Parma — Burrificio
COMMISSIONI
Ci occupiamo dietro richiesta dell'acquisto e vendita di qualsiasi articolo alle più vantaggiose condizioni.
Si rispettano scrupolosamente tutti i calmieri.
A richiesta si spedisce il listino generale.

L'antica rinomata
OREFICERIA - OROLOGERIA - GIOIELLERIA
G. FERRUCCI
Via Cavour 14 — UDINE — Via Cavour 14
si è riaperta, esercita dalla Ditta
ALEARDO RONZONI
Orologi di precisione — Argenterie artistiche
SPECIALITÀ ARTICOLI PER REGALI
Compera — Cambi — Riparazioni — Incisioni

La Ditta GIUSEPPE RIDOMI
DI UDINE
avverte che ha iniziato lo speciale imbottigliamento della
Birra Doppia di Marzo
in bottiglie intere e mezze.
Consegna a domicilio in città e dintorni
Per ordinazioni rivolgersi al recapito in Via Manin 5

TELE CERATE — DERMOIDI — PEGAMOIDI.
LINOLEUM PER PAVIMENTI — TAPPETI — CORSIE.
ARTICOLI GOMMA PER USO TECNICO E INDUSTRIALE CHIRURGIA, FARMACIA, IGIENE.
GIOCATTOLI e MERCERIE IN GOMMA, CELLULOIDE ED AFFINI
ARTICOLO SPORT
Negozio GOMMA
UDINE, Via Paolo Canciani, 8

PIETRO LENTINI E C. - Monfalcone
LEGNAME Carinziano e Stiriano
Murali — Mezzi murali — travature e tavolame — Abete primissima, pronti mese ottobre 2000 m. c.
LEGNA Rovere stagionatissima
da 5 a 15 cm. diam. lunghezza 1 metro **L. 9 al quintale** stazione partenza Venezia Giulia — Da 100 vagoni in su riduzione del 10 per cento.

Celebrità mediche hanno riconosciuto il
'FERROL'
MAZZOLENI
fra i migliori ricostituenti, ne facilita la cura il gradevole sapore.

Malattie d'Occhi
DIFETTI DELLA VISTA
Il Dott. GAMBAROTTO
riceve ogni giorno dalle 9 - 12 e 14 - 17 in Via Carducci N. 3, per visite, medicazioni, consulti, operazioni.
Gratuite pei poveri, lun. ven. ore 15

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
Udine — Via Aquileia, 86.

Avvisi Economici
La pubblicità fatta per mezzo degli
Avvisi economici
del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere coi costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli
Avvisi economici
sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobigliati; vendere o locare ville o terreni; cedere od acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire e cercare impieghi, ecc. ecc. — Gli
Avvisi economici
per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
A. Manzoni e C.
— Via della Posta N. 7 — Udine — ai seguenti prezzi:
Cent. 10 per parola, minimo L. 2.00 - Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5 per parola, minimo L. 1.00.